m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000270.10-10-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023 che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M., 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente pro-tempore della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C (2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal citato Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 4, approvato con decreto direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025 e successive modificazioni;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, di cui alla nota prot. 10326 del 04 agosto 2025, aggiornato nella versione 4.0, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Manuale dei beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2.0 di febbraio 2025 e successive modificazioni;

VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025;

CONSIDERATO che il PN Inclusione prevede all'interno della Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", l'obiettivo OS k (ESO4.11), tra le altre finalità quella di "*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità*";
CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo OS k (ESO4.11);
VISTO l'Avviso pubblico approvato con decreto direttoriale n. 120 del 13 maggio 2025, avente ad oggetto "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027,

per un importo pari ad euro 50.000.000,00 a valere sulla Priorità 1. "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo OS k (ESO4.11) – FSE+;

TENUTO CONTO delle modalità e dei termini di presentazione delle proposte progettuali così come indicati all'articolo 8 dell'Avviso;

VISTO l'articolo 10 del suddetto Avviso pubblico, che disciplina l'istruttoria delle candidature;

VISTO che con il citato Avviso è stato nominato, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il verbale del 5 agosto 2025, prot. 10432, con cui sono stati formalizzati gli elenchi delle proposte progettuali ammesse alla successiva fase di valutazione di merito;

VISTO il decreto direttoriale n. 231 del 8 agosto 2025, con il quale è stata costituita la commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuali, come previsto dall'articolo 11 del predetto Avviso;

VISTO il verbale n. 3 del 9 settembre 2025, che riporta l'esito finale dell'attività di valutazione condotta dalla commissione appositamente costituta per esaminare le proposte progettuali presentate in relazione ai Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale, con l'indicazione della graduatoria e dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali riferite alle Regioni meno sviluppate e in transizione;

VISTO altresì il verbale n. 5 del 18 settembre 2025, che riporta l'esito finale dell'attività di valutazione condotta dalla commissione appositamente costituita per esaminare le proposte progettuali presentate in relazione al Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale, con l'indicazione della graduatoria e dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali riferite alle Regioni più sviluppate;

VERIFICATA la regolarità delle operazioni finalizzate alla valutazione delle proposte progettuali;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le finalità indicate in premessa, con il presente decreto sono approvate le graduatorie riferite alle proposte progettuali presentate in relazione all'Avviso pubblico "*Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali",* approvato con decreto direttoriale n. 120 del 13 maggio 2025, relative al Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale, secondo quanto riportato nella tabella allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.
2. L'approvazione della graduatoria non costituisce titolo, per i soggetti beneficiari, per accedere al finanziamento previsto. Con successivo decreto di questa Direzione Generale è disposta l'ammissione al finanziamento delle proposte progettuali che risultino pienamente conformi alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di cui al comma 1 e l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale provvede, altresì, alla stipula della Convenzione di sovvenzione, all'esito delle necessarie verifiche e degli adempimenti preliminari.

Articolo 2

1. Il presente decreto, unitamente all'allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, 10 ottobre 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO

Graduatoria finale

Master I livello
Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale

Regioni meno sviluppate

Posizione in graduatoria	Regione	Ateneo	Esito	Punteggio
1	Puglia	Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”	Ammissibile finanziato	79,50
2	Sicilia	Università degli studi di Enna "Kore"	Ammissibile finanziato	78,17
3	Sicilia	Università degli Studi di Messina	Ammissibile finanziato	77,50
4	Campania	Università di Salerno	Ammissibile finanziato	74,67
5	Puglia	Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA)	Ammissibile finanziato	71,17
6	Campania	Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”	Ammissibile finanziato	70,83
7	Puglia	Università degli Studi di Foggia	Ammissibile finanziato	70,83
8	Molise	Università degli Studi del Molise	Ammissibile finanziato	70,00
9	Sardegna	Università degli Studi di Sassari	Ammissibile finanziato	64,67
10	Campania	Università degli Studi Napoli “Federico II”	Ammissibile finanziato	63,00
11	Sicilia	Università degli Studi di Palermo	Ammissibile finanziato	62,17
12	Puglia	Università del Salento	Ammissibile finanziato	62,00

Regioni in transizione

Posizione in graduatoria	Regione	Ateneo	Esito	Punteggio
1	Marche	Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”	Ammissibile finanziato	68,00
2	Marche	Università degli Studi di Macerata	Ammissibile finanziato	64,00
3	Abruzzo	Università degli Studi dell'Aquila	Ammissibile parzialmente finanziato(*)	60,00

(*) Fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la categoria di regione “In transizione”.

Regioni più sviluppate

Posizione in graduatoria	Regione	Ateneo	Esito	Punteggio
1	Veneto	Università di Padova	Ammissibile finanziato	83,17
2	Friuli-Venezia Giulia	Università degli Studi di Trieste	Ammissibile finanziato	77,50

3	Lazio	Università degli Studi Internazionale di Roma - UNINT	Ammissibile finanziato	76,50
4	Veneto	Università Ca' Foscari Venezia	Ammissibile finanziato	76,33
5	Lazio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ammissibile finanziato	76,17
6	Toscana	Università degli Studi di Firenze	Ammissibile finanziato	76,00
7	Lazio	Università degli Studi Roma Tre	Ammissibile finanziato	74,00
8	Lazio	Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA)	Ammissibile finanziato	72,83
9	Lombardia	Università degli Studi di Milano-Bicocca	Ammissibile finanziato	72,67
10	Friuli-Venezia Giulia	Università degli Studi di Udine	Ammissibile finanziato	71,33
11	Toscana	Università di Pisa	Ammissibile finanziato	69,33
12	Piemonte	Università degli Studi di Torino	Ammissibile finanziato	68,83
13	Lazio	Sapienza Università di Roma	Ammissibile finanziato	67,67
14	Trentino – Alto Adige	Università di Trento	Ammissibile finanziato	67,00
15	Lazio	Università degli Studi della Tuscia	Ammissibile finanziato	65,67
16	Emilia-Romagna	Università di Parma	Ammissibile finanziato	65,00
17	Veneto	Università degli Studi di Verona	Ammissibile finanziato	60,50
18	Lombardia	Università Cattolica del Sacro Cuore	Ammissibile finanziato	60,33
19	Lazio	Università Europea di Roma	Ammissibile finanziato	60,17
20	Toscana	Università degli Studi di Siena	Ammissibile finanziato	60,00

* * * * *